

Saraceni
27

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALLA SANITA'

27 NOV. 2002

Direzione Regionale
Affari strategici istituzionali
e della Presidenza

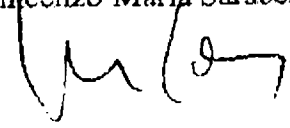
Prot. 52358/10F

Oggetto: interrogazione a risposta scritta n. 742 del Cons. Hermanin concernente "Piano regionale di vaccinazione nei confronti della febbre catarrale degli ovini".

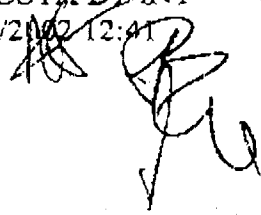
Al fine di fornire elementi di risposta all'interrogazione in oggetto ed in particolare al primo quesito posto dall'interrogante e che riguarda le iniziative, anche nei confronti del governo nazionale, assunte affinché ai cittadini ed agli allevatori laziali, siano fornite le necessarie rassicurazioni scientifiche in ordine alle complicitanze e alle conseguenze che il vaccino può comportare sui capi del Bestiame si precisa quanto segue:

- dall'inizio della emergenza Blue Tongue è stata istituita, a seguito dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 41/2001 un' apposita Unità di Crisi regionale, al fine di tenere adeguatamente informati i rappresentanti degli allevatori sulla evoluzione della malattia e dei conseguenti provvedimenti;
- all'inizio della campagna di vaccinazione, raccogliendo le perplessità di alcuni allevatori proprio nell'ambito dell'Unità di crisi, è stato direttamente interessato il Ministro della Salute, con la nota allegata (1);
- lo stesso Ministro ha fornito le più ampie rassicurazioni circa il Piano di Vaccinazione (allegato 2); tale nota è stata divulgata anche alle associazioni di categoria;
- nel corso di questa emergenza che dura ormai da più di un anno, funzionari di questa amministrazione hanno partecipato ad innumerevoli riunioni promosse anche dalle stesse organizzazioni di categoria al fine di tenere informati gli allevatori laziali;
- infine, si precisa che nella campagna di vaccinazione in corso sono stati vaccinati più di 350.000 capi sul territorio regionale e che non sono stati denunciati danni diretti obiettivi se non nel caso di un allevatore che ha documentato una notevole caduta della produzione latte a seguito della vaccinazione; riguardo ai danni sulla sfera produttiva sono stati denunciati solo 6 aborti, dei quali non è stata confermata l'eziologia da vaccino.

L'Assessore
(Vincenzo Maria Saraceni)



RISPOSTA BI INT
15/11/2002 12:41



REGIONE LAZIO

Assessorato alla Sanità

Dipartimento del Servizio Sanitario Regionale
AREA 10F - SERVIZIO VETERINARIO

Prot. 14321

Roma 15 MAR. 2002

Al Ministero della Salute

Al Centro di Referenza nazionale
per le malattie esotiche
C/O Istituto Zooprofilattico delle
Regioni Abruzzo e Molise

FAX URGENTE

Oggetto: Ordinanza Ministeriale 11 maggio 2001 . Piano di vaccinazione obbligatoria nei confronti della Blue Tongue.

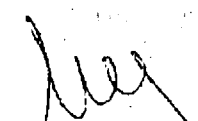
Con provvedimento dirigenziale del Ministero della Salute n. 600.6/BT/732 del 22/02/02 è stato modificato l'elenco dei territori nell'ambito dei quali dovrà essere condotta una profilassi vaccinale obbligatoria nei confronti del Virus della Febbre catarrale degli Ovini, ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale 11 maggio 2001. Tale provvedimento ha inserito porzioni rilevanti delle province di Roma, Latina, Viterbo e Frosinone, nell'ambito dei territori nei quali è obbligatoria la vaccinazione.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 254 del 1 marzo 2002, data l'urgenza della situazione e considerato che i tempi della campagna di vaccinazione, per una sua effettiva efficacia, non debbano protrarsi oltre la fine del mese di Luglio, ha immediatamente provveduto, recependo le indicazioni del Ministero.

Con tale provvedimento la Giunta ha, tra le altre cose:

- ⇒ reso obbligatorio nel territorio regionale un programma di vaccinazione della Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue), secondo quanto stabilito dall'Ordinanza Ministeriale 11 Maggio 2001 e successive modifiche ed integrazioni.
- ⇒ demandato ad un successivo provvedimento del Presidente della Giunta la definizione delle modalità operative, delle procedure tecniche, etc
- ⇒ autorizzato l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana al reclutamento straordinario delle risorse umane e strumentali necessarie a fronteggiare l'emergenza relativa alla vaccinazione nei confronti della Febbre catarrale degli ovini - Blue Tongue.

In data 11 marzo presso l'Istituto Zooprofilattico sono stati convocati i 48 veterinari liberi professionisti incaricati di coadiuvare i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali nella esecuzione della campagna di profilassi per una giornata di formazione e per la firma del contratto



In data 12 marzo 2002 l'Assessore regionale all'Agricoltura ha convocato una riunione alla quale hanno partecipato rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole, delle Associazioni Allevatori e numerosi allevatori di bovini, oltre ad esponenti dell'Istituto Zooprofilattico e del Servizio Veterinario Regionale.

La maggior parte degli allevatori bovini presenti alla riunione ha rinnovato le perplessità già espresse precedentemente e che più volte questo Servizio Veterinario e l'Istituto hanno cercato di fugare, per ultimo nella riunione della Unita di crisi del 22 febbraio 2002.

In sostanza alcuni rappresentanti, confortati da pareri acquisiti in Italia e all'estero sono convinti che la vaccinazione, soprattutto nei bovini, potrebbe provocare numerosi danni sia diretti che indiretti; tali allevatori hanno contestato la validità della vaccinazione e in sintesi hanno espresso la loro completa indisponibilità preannunciando anche una manifestazione contraria a meno che non vi siano specifiche garanzie scritte da parte del Ministero della Salute e della Regione sull'indennizzo dei danni, quali gli incidenti da vaccino e l'eventuale deprezzamento dei capi vaccinati che a loro dire non saranno più commerciabili in quanto le Regioni del nord verso le quali si dirigono i flussi commerciali della nostra regione non accetterebbero mai animali vaccinati.

E' chiaro che di fronte a tali osservazioni questo Assessorato ha replicato, sostenendo che il programma di vaccinazione improntato dal Ministero della Salute e dal Centro di riferimento di assoluta garanzia; non solo, ma anche ribadito che il mancato raggiungimento di una proporzione almeno dell'80% di animali vaccinati prima del periodo estivo, consentirà al virus di riprendere in a pieno la circolazione con i danni conseguenti: ovini che ammaleranno, bovini che presenteranno anticorpi contro la malattia, e conseguentemente blocco delle movimentazioni.

Sulla questione delle movimentazioni, è però necessario che si faccia chiarezza formalizzando quanto preannunciato da rappresentanti del Ministero della Salute e dal Centro di Referenza nazionale, nel corso della riunione tenutasi a L'Aquila, vale a dire la possibilità per gli animali vaccinati di essere spostati dopo trenta giorni dalla vaccinazione ed in assenza di circolazione virale nei territori interessati, verso tutto il restante territorio nazionale.

Questa possibilità è stata più volte sostenuta nei confronti delle categorie, anche per vincere le resistenze degli allevatori.

Un altro argomento sul quale è necessario che pervengano chiarimenti, pena il fallimento della strategia di vaccinazione, è quello dei rapporti del vaccino con l'attività riproduttiva degli animali.

Il protocollo del Centro di riferimento sconsiglia la vaccinazione delle femmine nel periodo compreso fra le quattro settimane prima dell'accoppiamento e la prima metà della gravidanza; è noto, che nei nostri territori, le femmine delle specie ovina e caprina si trovano, ora, in questo periodo critico.

Su questo aspetto, a parere di questo Assessorato, dovrebbe essere operata una scelta circa il rischio che è preferibile correre: vaccinare anche animali che ricadono in tale periodo sconsigliato, o non raggiungere l'obiettivo di terminare il piano di vaccinazione prima della comparsa della circolazione virale.

E' chiaro che qualora si ritenga meno rilevante il primo, devono essere date da Codes e Ministero tutte le garanzie del caso perché questa Regione possa indennizzare gli allevatori colpiti da eventuali danni da vaccino.

Si resta in attesa di un cortese e sollecito riscontro.

L'Assessore alla Sanità
(Vincenzo Maria Saraceni)

UDM/SB
lett ministero ultima
15/03/02 10:09